

PER PARTECIPARE ALLO
SPORTELLO DI ASCOLTO E
CONSULENZA PSICOLOGICA E'
INDISPENSABILE IL RILASCIO DEL
CONSENSO INFORMATO
(PER I MAGGIORENNI RILASCIATO
DAL DIRETTO INTERESSATO E PER
I MINORENNI DA PARTE DI
ENTRAMBI I GENITORI).
E' POSSIBILE SCARICARE IL
MODULO DAL SITO DELLA SCUOLA

Dott.ssa Paola Belliconi Psicologa – Psicoterapeuta Iscritta all' Albo degli Psicologi Regione Toscana n. 4644

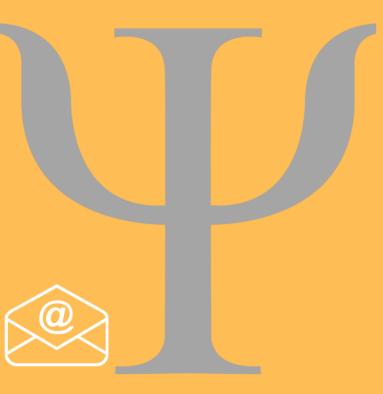
SPORTELLO DI ASCOLTO E CONSULENZA PSICOLOGICA

OGNI MERCOLEDI POMERIGGIO IN SEDE CENTRALE AULA 5N



SPORTELLO DI ASCOLTO E CONSULENZA PSICOLOGICA





prendi un appuntamento inviando una mail a: sportellodiascolto@liceorediarezzo.edu.it

Lo sportello è gestito da una **psicologa psicoterapeuta** che la scuola ha individuato mediante la pubblicazione di un bando. Lo strumento che si utilizza è il **colloquio**, con cui accogliere lo studente, il genitore e l'insegnante in un atteggiamento non giudicante, non direttivo e non interpretativo, favorendo l'autoesplorazione del proprio vissuto, valorizzando la persona nella sua unicità e creatività, ponendo l'accento sullo sviluppo delle sue qualità e potenzialità positive inespresse, più che sugli aspetti problematici.

Il colloquio che si svolge all'interno dello Sportello d'Ascolto non ha fini terapeutici ma il counseling scolastico ha obiettivi limitati e cerca di produrre cambiamenti nei modi di vedere più che di essere, modificando le rappresentazioni che le persone hanno dei propri problemi.

Lo psicologo, dunque non fa diagnosi e non cura, ma aiuta a individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti in un'area pscicopedagogica di intervento.

I colloqui avranno una durata di 45 minuti ciascuno. Lo sportello di Ascolto, come già detto, non si delineerà come un percorso psicoterapeutico o una valutazione diagnostica. Per questo motivo prevederà al massimo 3-4 incontri per studente. In genere questo numero di incontri è sufficiente per focalizzare il problema e individuare possibili soluzioni, riscoprire le proprie potenzialità nascoste, uscire dall' impasse di alcuni momenti critici. Se nel corso degli incontri emergeranno problematiche che necessitano di uno spazio maggiore, sarà cura della psicologa indirizzare il ragazzo verso Servizi Territoriali competenti o altri professionisti privati.

I contenuti dei colloqui saranno coperti dal segreto professionale (D. Lgs. 30.6.2003, n.196), a meno che non emergano fatti o informazioni che rappresentino situazioni critiche o pericolose per la vita o per la salute psicofisica dei ragazzi e/o per quelle di terzi.

